



## Parmalat, avviata la procedura di licenziamento per 134 dipendenti / 1. La notizia

26 Marzo 2025 - 12:42 | Categorie: Formaggi, in evidenza | Tag: 134 dipendenti, Gruppo Lactalis, Licenziamento, parmalat, procedura di licenziamento

Collecchio (Pr) – **Parmalat**, azienda del **gruppo Lactalis**, ha comunicato ai sindacati di categoria di aver aperto una **procedura di licenziamenti collettivi per 134 dipendenti** su un totale di 1.453 addetti. Gli esuberanti sono stati dichiarati in diversi stabilimenti del Gruppo fra cui: Collecchio, Campoformido, Albano Sant’Alessandro, Piana di Monteverna, Zevio, **Villa Guardia**.

Collecchio (Pr) – **Parmalat**, azienda del **gruppo Lactalis**, ha comunicato ai sindacati di categoria di aver aperto una **procedura di licenziamenti collettivi per 134 dipendenti** su un totale di 1.453 addetti. Gli esuberanti sono stati dichiarati in diversi stabilimenti del Gruppo fra cui: Collecchio, Campoformido, Albano Sant’Alessandro, Piana di Monteverna, Zevio, **Villa Guardia**.

Ma è proprio su quest’ultimo sito, in provincia di Como, che si appuntano le **maggiori preoccupazioni** dei sindacati. Parmalat ha infatti deciso di **chiudere lo stabilimento ex Carnini dal 1° luglio 2025**, con 15 esuberanti su 20 addetti. Come si apprende da Fai Cisl dei Laghi, si tratta “di fatto una riorganizzazione aziendale, per **razionalizzare i costi logistici e di produzione**, pertanto la gestione dei magazzini verrebbe concentrata, per il nord Italia, nel **magazzino di Martinengo** (Bg) verso cui confluirebbe anche il lavoro attualmente svolto nel sito di Villa Guardia”.

Fai Cisl dei Laghi fa sapere che la **trattativa con i sindacati**, volta a finalizzare un accordo, è in corso, si sono tenuti due incontri di sito a Villa Guardia e uno a livello di coordinamento nazionale Parmalat, oltre a una assemblea con i lavoratori svolta il 24 marzo. Obiettivo per i sindacati “è, oltre a ottenere un buon accordo economico per i lavoratori, cercare di minimizzare l’impatto sui livelli occupazionali, ricercando soluzioni all’interno del Gruppo per quelle figure che non agganciano nei prossimi due anni la pensione”.

